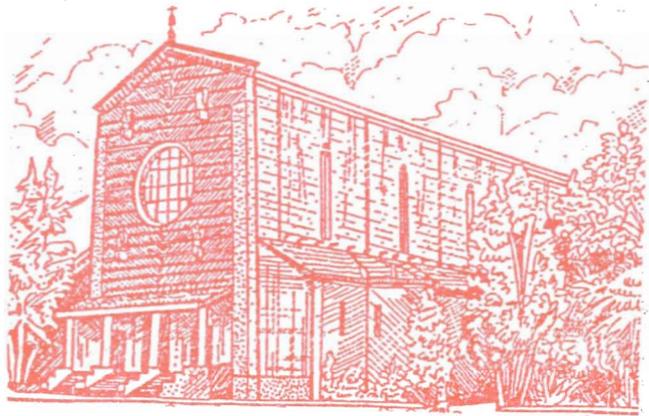


PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO



Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046

NUOVO INFORMATORE
Aprile 2012

PERDONATI PER RICOMINCIARE

Nei due numeri precedenti di questo informatore mi è sembrato importante riflettere su alcune difficoltà che accompagnano la nostra vita cristiana. Ho toccato i temi della **formazione**: oggi i battezzati si accontentano del catechismo fatto da piccoli in occasione della cresima e la prima comunione e non sentono il bisogno di approfondire il senso della propria fede per capire come il Vangelo ha parole nuove che rendono più fresca e vivace la nostra esistenza.

Ho sottolineato poi, nel mese scorso, il senso della **Eucaristia** come bisogno di ritrovarsi tra noi, come popolo, e del valore del nostro rapporto con Gesù che, nella messa domenicale, ci chiama a sé per ridirci il suo amore pronto a morire per realizzare la nostra vita.

Riflettendo sempre in questi ambiti ho pensato, questa volta, ad una terza difficoltà che abita i cuori dei cristiani moderni: la **confessione**.

Siamo ormai nell'imminenza della Pasqua ed è tradizione che in questa occasione i battezzati, nel sacramento della penitenza, rivedano un po' la loro vita alla luce del Vangelo e giungano a prendere delle risoluzioni precise nelle loro scelte morali. Una volta lo si faceva quasi in automatico... oggi non più! È alquanto significativo che nei giorni della settimana santa, pur essendo i sacerdoti presenti in chiesa per le confessioni, non ... abbiano molto "lavoro". Possono essere tante le spiegazioni di questa poca affluenza parrocchiale a questo sacramento, tra queste potremmo ricordare certamente la vicinanza della chiesa del Rosetum, dove è "comodo" confessarsi perché è facile trovare sempre qualche sacerdote disponibile. Ma il problema mi sembra più ampio e non può essere risolto pensando al fatto che la gente si confessa altrove!

Per prima cosa, ho l'impressione che non si capisca più la bellezza di questo sacramento che, assieme al sacramento dell'unzione dei malati è visto come qualcosa di mesto: pensiamo, al contrario, alla gioia e alla festa che attornia gli altri sacramenti (Battesimo, Cresima, Prima Comunione, Ordinazione sacerdotale e Matrimonio) ed alla tristezza che accompagna la Confessione! In un contesto culturale che privilegia l'idea della "privacy", il dover andare da un uomo (sacerdote) per rivelargli le nostre fragilità ha un rigetto quasi istintivo. Mi incuriosisce però il fatto che mentre è fortemente calato il numero delle persone che si confessano, sono di gran lunga aumentate le sedute dallo psicologo! Questo rivela che c'è comunque un gran bisogno di confronto: è innata nella persona la voglia di fare scelte condivise ed approfondite per sentirsi rassicurati ed incoraggiati a cercare la verità. Dobbiamo però saper valutare chi sono i "maestri" del confronto e quali campi entrano in gioco. Oggi diamo un forte peso alla dimensione psicologica della vita (e qui sono d'accordo) ma rischiamo di minimizzare la dimensione etica: il valore dei comportamenti, il discernimento del bene e del male. Gesù Cristo si pone come maestro eccellente in questo campo: prendiamo in considerazione tutto e tutti: libri, romanzi, filosofi, trasmissioni televisive, ecc., (si pensi

Segue a pagina 2

alla fortuna del “Codice da Vinci”) ma difficilmente ci confrontiamo con il Vangelo che forse non conosciamo più e che comunque è il “codice” che non consultiamo!

Una seconda difficoltà a capire la confessione è data dalla difficile percezione di ciò che è giusto ed ingiusto. Non sappiamo più quando una cosa è buona o cattiva. Quando utilizziamo la parola “peccato” pensiamo alla legge della Chiesa come se fosse lei a stabilire quando un comportamento è bene oppure no. Si fa il male non quando si ignora una legge ma quando si hanno degli atteggiamenti che rovinano la persona sia l'altro che se stessi. Mi verrebbe da dire che il peccato non è tanto un'offesa nei confronti di Dio quanto un disordine che pone le basi per la nostra e altrui infelicità. Egli certamente prova dolore quando io sbaglio ma non perché vengo meno alla sua legge bensì perché mi ama e soffre nel vedermi fallire. Un padre vuole sempre la realizzazione e la gioia del figlio e non il suo fallimento!

Un terzo ostacolo nel percepire il valore del sacramento della riconciliazione è la difficoltà al perdono. Proprio nella discussione del film, visto venerdì scorso (*“In un mondo migliore”*), veniva sottolineata questa problematica perché l'istinto umano è quello del vendicarsi o comunque del far pagare a chi sbaglia. (quanto è frequente la frase: «Dio perdona, io no!»). Il Vangelo invece si muove su altre strade: *«Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.»* Mt 5, 43-48. Il Vangelo è fuori dalla nostra portata? Non può essere vissuto oppure serve conversione? Ma questa è possibile solo se la si ritiene un valore e non teoria più o meno “fanatica”!

Io penso che per capire il perdono e la sua bellezza bisogna aver fatto una vera esperienza dei propri limiti e della loro drammaticità! Chi non è umile non potrà mai capirlo e si sentirà giudice piuttosto che amorevole compagno di viaggio di ogni persona percepita come fratello o sorella.

La confessione quindi non è un giudizio emanato dal sacerdote, o addirittura da Dio, sulla mia vita. Faccio un esempio: qualora marito e moglie dovessero avere qualche forte incomprensione nei loro rapporti, arrivando magari ad usare parole offensive di accuse reciproche, la vita coniugale diventerebbe faticosa e il loro futuro invivibile. Per continuare la vita a due, serve fare chiarezza su quel fatto: le cause scatenanti, una valutazione del proprio momento psicologico, le cause esterne, ecc.; serve un dialogo chiaro con un'onesta ricerca della verità. Senza questo, i due si allontanano e cercano soluzioni alternative, meno difficili forse, ma anche meno vere che comunque non vanno al cuore del problema, bensì lo rifuggono. Se sanno parlarsi, chiarirsi, essere onesti entrambi e rimettersi in discussione, allora quel litigio li farà crescere, li cambierà, li riavvicinerà in un modo nuovo e più vero. Non si può ripartire come se niente fosse avvenuto, dopo un litigio e la relativa chiarificazione serve un abbraccio, guardarsi negli occhi e perdonarsi, allora sarà bello ricominciare e quel perdono reciproco sarà gioia perché aprirà la vita al futuro.

Ecco cosa è la confessione: un momento di verità su di sé, visto con gli occhi di Dio ed aiutato da un sacerdote (del quale mi fido) per riscoprire che il perdono è bello perché rilancia la vita. È il momento in cui io, dopo aver riconosciuto con umiltà che sono debole, credo ancora nel bene e nella verità perché Dio stesso ci crede. Egli in questo sacramento mi dice che non ha mai smesso di amarmi, che ha fiducia in me, anche se ho sbagliato. Allora mi sentirò perdonato (cioè *ri-amato*) e saprò perdonarmi (non come ha fatto Giuda, ma Pietro) e saprò a mia volta perdonare gli altri che, come me, sono deboli ma, come me, sono amati da Dio che non giudica bensì accoglie. I rapporti tra le persone hanno bisogno di questo per ricominciare un nuovo cammino, non più sulle accuse reciproche ma sulla fiducia che il mondo può cambiare perché Dio ci crede e continua ad affidare nelle nostre mani la storia umana.

Don Donato

PASQUA

*“Cristo ha impiegato tre giorni
perché noi li viviamo
a sua somiglianza.
Il venerdì soffrì per noi,
il sabato riposò
e completò la sua opera redentrice,
il terzo giorno risuscitò glorioso.
Tre sono pure i nostri giorni,
nel primo perseveriamo portando la Croce,
nel secondo riposiamo nel gaudio del cielo,
nel terzo raggiungiamo colui che è
la primizia della nostra risurrezione”.*

San Bernardo

La Pasqua è un evento complesso, che trascende e trascolora la nostra quotidianità e che ci immette nell'esperienza umano-divina del Signore Gesù.



*Auguri a tutti
per una Santa e
Buona Pasqua !*

SPECIALE FAMILY 2012



UNO STRALCIO DELLA PROLUZIONE DEL CARD BAGNASCO TENUTA LUNEDÌ 26 MARZO AL CONSIGLIO PERMANENTE DEI VESCOVI ITALIANI.

L'altro pilastro su cui vorremmo spendere una parola è la famiglia. Con nostro stupore sono affiorati sulla stampa nazionale temi del tipo: «La famiglia? Un fardello da cui liberarsi», in quanto creerebbe «alle persone più problemi che altro». Tesi sbalorditiva! Non basta la deriva sociale riscontrabile in Occidente – dove le prime vittime sono i figli – quale esito di una società senza riferimenti certi e con una genitorialità interpretata con approssimazione, che alcuni si ostinano a teorizzare ancora pur avendo palesemente fallito? Si può non mettere nel conto che il carattere della stabilità è esigenza intrinseca e genuina dell'amore? Sembra che ci si sia fatalmente abituati all'idea dell'usura dell'amore, per cui il sentimento va bene, ma il giuramento d'amore non più. La stabilità sarebbe sostituita – si pensa illudendosi – dall'intensità. Come poi questi sentimenti siano consapevolmente identificabili, al punto da poterli sezionare, resta un punto insondato. Non è retorica affermare che l'amore ha intrinsecamente e razionalmente in sé l'esigenza del “per sempre”. Una recentissima indagine condotta in Italia fa emergere che le persone che vivono con convinzione il loro essere famiglia sono mediamente anche le più felici. Sorgono talora difficoltà, e dinanzi agli imprevisti più gravi taluno decide purtroppo di non riprovare, ma è una resa che di per sé non cambia le esigenze che sono intrinseche al vero amore. Come non lo rafforza tutto ciò che infragilisce il matrimonio, ivi compreso il cosiddetto divorzio breve. In una cultura del tutto-provisorio, l'introduzione di istituti che per natura loro consacrino la precarietà affettiva, e a loro volta contribuiscano a diffonderla, non sono un ausilio né alla stabilità dell'amore, né alla società stessa. La famiglia non è un aggregato di individui, o un soggetto da ridefinire a seconda delle pressioni di costume; non può essere dichiarata cosa di altri tempi. Essa affonda le proprie radici nella natura stessa dell'umano, e quindi della storia universale: vi troviamo, infatti, il vincolo dell'amore fedele, tra un uomo e una donna che si scelgono, con il sigillo della comunità, grazie al quale la famiglia stabilisce un rapporto di reciprocità virtuosa, grembo della generazione dei figli, dono e ricchezza dei genitori, come della società stessa. Diceva il Papa qualche settimana fa: «L'unione dell'uomo e della donna in quella comunità d'amore e di vita che è il matrimonio, costituisce l'unico “luogo” degno per la chiamata all'esistenza di un nuovo essere umano» (Discorso all'Assemblea della Pontificia Accademia per la vita, 25 febbraio 2012). Prima e più dei diritti veri o presunti degli adulti, ci sono i diritti dei bambini: avere un padre e una madre certi, dunque una famiglia caratterizzata non da confini precari e da tempi incerti, ma definita e permanente, nella quale imparare ad aver fiducia in se stessi e negli altri, a dare il nome giusto alle cose, a distinguere il bene e il male, a bilanciare doveri e diritti.

Né possiamo tacere – anzi, lo ripetiamo con preoccupata convinzione – il valore intrinseco della domenica, giorno nel quale non solo ci si riposa dal lavoro, ma la famiglia si ritrova insieme con ritmi più distesi, asseconda le proprie consuetudini e – se credente – partecipa con la comunità cristiana alla liturgia del Signore. Per tali valenze antropologiche, la domenica non può essere sacrificata a ragioni economiche. I valori appena ricordati, legati al giorno domenicale, appartengono all'ordine di quei beni che non sono monetizzabili, eppure appartengono al bene comune che lo Stato ha il compito di perseguire. Nel caso contrario, si perde in coesione: ma non solo come famiglie, quanto – e di conseguenza – come società tutta, che non diventa fatalmente più efficiente e produttiva, bensì meno coesa e forse solamente più agitata. Nel riposo domenicale, infatti, non s'incontrano meramente i componenti di una medesima famiglia, ma le persone e le famiglie tra loro: è la vita comune che si esprime e si rafforza nel segno dell'incontro, del riposo che ricrea, dello svago legittimo, della preghiera che rafforza, della solidarietà e del dono vicendevoli. L'incontro mondiale delle famiglie, in programma a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, al quale ogni diocesi è sollecitata ad inviare una propria rappresentanza, sarà soprattutto una festa, un riconoscere da ogni angolo del mondo il valore esaltante della famiglia, e le condizioni per quel riscatto antropologico che essa consente nella temperie odierna.



Centro Culturale

FRA' PAOLO SARPI

Via Simone Stratico, 9 – 20148 Milano

Tel/Fax 02 40 54 29

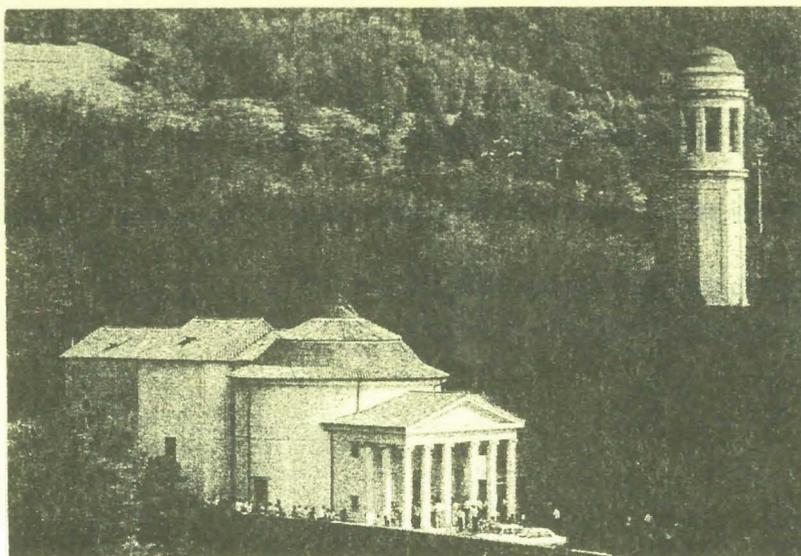
centrosarpi@tiscali.it

Domenica 13 maggio 2012

Pellegrinaggio parrocchiale con Don Donato

SANTUARIO "SANTA MARIA DEL COVOLO"

Crespano del Grappa/Vicenza



Costo Euro 45,00
Prenotazione e saldo..... entro il 24 aprile 2012

La quota comprende:

- viaggio A/R in pullman Gran Turismo
- pranzo presso la Casa di Spiritualità delle Suore Serve di Maria
- assicurazione
- mancia all'autista

N.B. : la segreteria del Centro Culturale funziona ogni martedì dalle 15 alle 17,30

PROGRAMMA DELLA GIORNATA →

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore 6,45 ritrovo dei signori partecipanti davanti alla chiesa B,V. Addolorata in San Siro
Milano – Piazza Esquilino**
- Ore 7,00 partenza in pullman G.T. per Crespano del Grappa/Vicenza**
- durante il tragitto momenti di spiritualità e preghiera condotti da don Donato -----**
- Ore 10,30 arrivo a Crespano del Grappa**
- Ore 11,00 celebrazione della santa Messa nella chiesa delle Suore Serve di Maria**
- Ore 12,30 pranzo**
- Ore 14,30 visita al Santuario Santa Maria del Covolo**
- Ore 15,30 partenza per Bassano del Grappa, tappa presso il ponte di Bassano**
- Ore 17,00 partenza per il rientro a Milano**



**NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE
" INSIEME SI PUÒ "**

Durante la giornata dedicata ai Salvadanai solidali, in favore della Casa del Sorriso, sono stati raccolti
€ 2.020

Ancora una volta non possiamo che ringraziare questa comunità così attenta e partecipe.

***Auguriamo a voi tutti una gioiosa Pasqua
Cristo è morto e risorto per la nostra salvezza!***

misna
Missionary International Service News Agency

L'AFRICA PER L'AFRICA

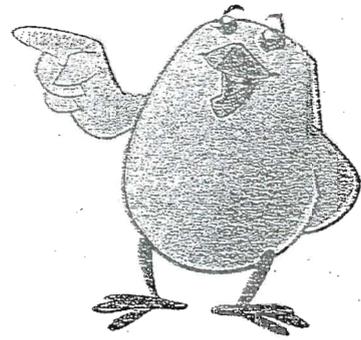
Per rispondere ai crescenti bisogni in acqua e servizi igienico-sanitari delle proprie popolazioni, i paesi africani uniscono le forze: a Lomé hanno ufficialmente inaugurato una nuova istituzione continentale, 'l'Agenzia panafricana intergovernativa per l'acqua e la bonifica' ('Eau et assainissement pour l'Afrique', Eaa). In realtà l'Eaa nasce sulla scia del Centro africano per l'acqua potabile e la bonifica (Crepa), istituito 23 anni fa e che ha portato avanti più di 70.000 progetti nei 18 paesi membri.

"Abbiamo accresciuto le nostre ambizioni per l'Africa. Vogliamo che il continente sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio in materia di acqua potabile e servizi igienico-sanitari" ha spiegato Drissa Doucouré, segretario della nuova istituzione. La trasformazione del Crepa è stata decisa lo scorso dicembre durante un vertice dei ministri del settore, tenutosi a Ouagadougou, che ha adottato lo statuto dell'Agenzia panafricana.

Al di là dei risultati incoraggianti già registrati in questo settore, rimane ancora molto da fare per quegli 800 milioni di africani che non hanno accesso all'acqua potabile. Una carenza che costituisce una pesante minaccia alla propria salute, che colpisce la produttività dei lavoratori quindi anche la crescita economica dei singoli paesi. L'Eaa è chiamata ad adoperarsi per favorire un accesso quantitativo e qualitativo di tutti i gruppi sociali a servizi vitali. In media gli africani consumano tra 10 e 30 litri di acqua al giorno contro i 100 utilizzati in Europa.

"L'Agenzia avrà anche vocazione a diventare un centro africano per la ricerca scientifica nel settore. Inoltre verrà istituita una fondazione incaricata di generare e ricevere sostegni finanziari di cui usufruiranno organizzazioni della società civile. L'Eaa è chiamata ad assumere una leadership per risolvere il divario tra provvedimenti politici e la pratica sul terreno" si legge in un comunicato a firma dell'Associazione africana dell'acqua (Aae/Afwa). In tutto, con l'adesione di Sierra Leone, Liberia, Ghana, Nigeria e Madagascar, sono 23 i paesi membri dell'agenzia che ha in dotazione un bilancio annuale di 38 milioni di euro e si prefigge di far avere acqua a 50 milioni di persone in più entro il 2015.

**PAGINA
DEDICATA
AI BAMBINI**



ZIOA LOUZ

SAI RICONOSCERE I DUE PEZZI CHE NON CORRISPONDONO AL DISEGNO IN BASSO?

A B
C D E F G

CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI
Aprile 2012



3 aprile 2012 – Mercoledì
LA PASSIONE E LA MORTE DI GESU'
NARRATE DA UN MEDICO
Itinerario storico, artistico e pittorico
Relatore: Dottor Francesco Fiorista
Ore 21
Sala rotonda dell'oratorio B.V.Addolorata

VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale
Marzo 2012

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Borgna Maria Giovanna (74)

Formenti Camillo (85)

Dotti Bice (97)

Rimonta Aldo (78)

Amodio Vittoria (79)

Giacinti Maria (92)

De Pellegrin Maria (92)

Porro Elena (85)

Leonelli Mafalda (84)

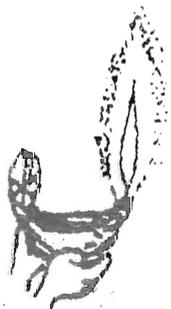
Zannini Lea (96)

Riva Ernesta Luigia (101)

Maccaferri Vittorio (88)

Spica Giovanni (83)

Gandini Danilo (47)



Le domeniche di

Aprile 2012



1° aprile 2012 – DOMENICA
DOMENICA DELLE PALME
“Popoli tutti battete le mani, acclamate Dio con grida festose”

Lecture: Zc 9,9-10 / Sal 47 / Col 1,15-20
Gv 12,12-16

8 aprile 2012 – DOMENICA
**PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL
SIGNORE**

*“Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed in esso esultiamo”*

Lecture: At 1,1-8a / Sal 117 / Cor 15,3-10a
Gv 20,11-18

15 aprile 2012 – DOMENICA
II^ DOMENICA DI PASQUA

*“Benedetto colui che viene nel nome del
Signore”*

Lecture: At 4,8-24 / Sal 117 / Col 2,8-15
Gv 20,19-31

22 aprile 2012 – DOMENICA
III^ DOMENICA DI PASQUA

*“Cantate al Signore un canto nuovo, perché
egli ha compiuto azioni prodigiose”*

Lecture: At 16,22-34 / Sal 97 / Col 1,24-29
Gv 14,1-11a

29 aprile 2012 – DOMENICA
IV^ DOMENICA DI PASQUA

“Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato”

Lecture: At 20,7-12 / Sal 29 / 1Tm 4,12-16
Gv 10,27-30

Aprile 2012

| | | | | | |
|-----------|--|--|-----------|---|--|
| 1 | domenica delle Palme | ORE 11 MESSA CON BENEDIZIONE ULIVI | 16 | lunedì S. Bernadetta | Conclusione Corso in preparazione al matrimonio |
| 2 | Lunedì Santo S. Francesco da Paola | Confessioni a conclusione della Quaresima | 17 | martedì S. Roberto abate | Gruppo Missionario |
| 3 | Martedì Santo S. Riccardo | | 18 | Mercoledì S. Galdino | Catechesi in prepara- zione al FAMILY 2012 |
| 4 | Mercoledì Santo S. Isidoro | | 19 | Giovedì S. Emma | Incontro genitori 4° anno di Catechismo |
| 5 | Giovedì Santo S. Didimo | h 15,30 Celebrazione della Parola in preparazione al triduo pasquale h 21 MESSA "COENA DOMINI" Giornata 'Opera Aiuto Fraterno (sacerdoti malati) | 20 | Venerdì S. Sara | |
| 6 | Venerdì Santo S. Isidoro | h 7,00 Celebrazione Ufficio delle Letture h 8,30 Celebrazione Lodi h 15 Celebrazione della passione * h 21 Via Crucis per le vie della parrocchia * Colletta Luoghi Terra Santa | 21 | Sabato S. Anselmo d'Aosta | GRUPPI FAMILIARI ore 15-17 Incontro di tutte le SUORE del DECANATO |
| 7 | Sabato Santo S. Giovanni Batt. de la Salle | - h 09.00: Celebrazione della Parola in preparazione alla Veglia Pasquale - h 10.30: L'ora della Madre h 22: VEGLIA PASQUALE | 22 | Domenica III di Pasqua | BATTESIMI - Ritiro cresimandi - Incontro O.S.S.M |
| 8 | domenica Pasqua | | 23 | lunedì S. Giorgio | Incontro di programmazione della festa delle genti |
| 9 | lunedì dell'Angelo | Messe: h 11,15 e 18 | 24 | martedì S. Fedele da Sigmaringen | CONS. PAST. PARROCCHIALE |
| 10 | martedì S. Pompeo | | 25 | mercoledì | |
| 11 | mercoledì S. Stanislao | | 26 | giovedì S. Pietro Chanel | |
| 12 | giovedì S. Zeno da Verona | Incontro genitori in preparazione al Battesimo | 27 | venerdì Beate Caterina e Giuliana S. Monte | CONSIGLIO PASTORALE PARR. |
| 13 | venerdì S. Martino I papa | GIUNTA C. PAST PARR | 28 | sabato S. Gianna Beretta Molla | |
| 14 | sabato S. Valeriano | | 29 | domenica IV di Pasqua | Giornata mondiale VOCAZIONI Messa della carità |
| 15 | domenica della Ottava (II) di Pasqua | FESTA SPECIALE DELLA FAMIGLIA IN PREPARAZIONE AL FAMILY 2012 Messa h 11,15 | 30 | lunedì S. Giuseppe Benedetto Cott. | Veglia diocesana dei lavoratori |